

→ **Due cortei** confluiranno a San Giovanni. Tutto organizzato secondo le regole del marketing
 → **Il Garante** della Privacy ha già proibito l'invio di messaggi senza il consenso degli interessati

Il Pdl in piazza: metro gratis strani regali sms indesiderati

Con una pioggia di sms e mail indesiderate Berlusconi chiama a raccolta il Pdl a piazza San Giovanni. Sul palco con lui i 13 candidati. Non ci sarà Fini. La questura teme scontri fra gruppi di destra e centri sociali.

NATALIA LOMBARDO
ROMA

Sms a tappeto anche se proibiti per il rispetto della privacy, «tornelli» della Metro B liberi e gratuiti ma solo per i manifestanti del Pdl e non per quelli contro la privatizzazione dell'acqua (accesso pagato dal Pdl). Magliette «Meno male che Silvio c'è» fornite con 100 euro a disoccupati indecisi per convincerli a venire a Roma (denuncia nel suo blog Gianfranco Mascia del Popolo Viola). Il tutto in un clima di allarme caos per i tre cortei nel centro di Roma, contemporaneamente sulla quale il sindaco Alemanno ha chiuso un occhio.

È organizzata con gli strumenti della campagna pubblicitaria in pieno stile Publitalia, la kermesse di lotta del Pdl che vedrà Silvio Berlusconi troneggiare sul mega palco allestito dal fido architetto Mario Catalano che già allestì il palco il 2 dicembre 2006. Non ci sarà però Gianfranco Fini (aiutato dal ruolo di presidente della Camera); Bossi semmai farà una cortesia all'amico Silvio ma, avverte Ignazio



Foto Ansa

I manifesti affissi da Greenpeace

GAZEBO

Brambilla più 13

Ai piedi del palco saranno allestiti 13 spazi per le regioni nelle quali si vota ed uno a disposizione dei Promotori della Libertà.

DIRETTORISSIMO ■ TONI JOP

Toghe e giornalisti Nuovi nemici del telegiornale

Capolavoro di disinformazione brezneviana il Tg1 di ieri sera. Si parte con Berlusconi, in versione premier sedato. Condanna i magistrati che gli hanno impedito di dire agli italiani cosa ha fatto il governo di bello, la sola toga buona è quella che ha fatto arrestare Frisullo, spiega, mentre butta lì la sua ideologia di lavorare all'elezione diretta del capo dello Stato. A questo sproloquio apparentemente senza senso, Minzolini incolla l'ennesimo richiamo del Presidente della Repubblica a un confronto senza conflitti che così schiacciato nel menabò viene piegato a confortare il bisogno di «amore» inviato agli ascoltatori dal premier sansebastianiano. Poi, sotto il titolo «Bari, le telefonate dell'inchiesta», la notizia che sono indagati due giornalisti di Repubblica per la fuga di notizie. Segue intervista perfetta: in quelle intercettazioni su AnnoZero «siamo molto lontani dal penalmente rilevante». Il reato quindi l'hanno commesso magistrati e giornalisti. In mezzo, spottone gratuito per il governo dal titolo «Dalle moto alle cucine i nuovi incentivi» e di nuovo il premier, mentre cerca di liberarsi dalla fisionomia del caimano. «Domani Pdl in piazza», bene. Visioni lampo per Bonaiuti, Gasparri, Capezzone ma parola a Bricolo, il mai così prezioso e temuto alleato leghista. Orgasmo per il titolo successivo: «Per l'Italia primato intercettazioni», e cioè costano un botto e servono il male. Infine, minacce di morte per La Russa e il quadro è completo. Ps: che gentile Minzolini a farci sapere - senza dircelo - che la democrazia è morta.

MEGASCHERMI

Come gli stadi

Ai lati del palco saranno installati due schermi giganti di 6 metri per 8. La regia prevede l'impiego di 12 telecamere.

La Russa, non ci saranno interventi di chi non è del Pdl, certo «se venisse e chiedesse di parlare Bossi, non credo che Berlusconi gli direbbe di no». Sul palco una sfilata dei tredici candidati presidenti nelle Regioni.

Non c'è Francesco Storace, che non vuole «volteggiare» nella piazza dell'«amore» Pdl; potrebbero però infilarsi i satelliti dell'estrema destra romana, come Casa Pound e Blocco Studentesco. La Questura è allarmata dalla possibile collisione tra questi gruppi e spezzoni dei centri sociali distaccati dal corteo per l'acqua (soprattutto dopo i pestaggi fascisti di Tor Vergata). Obiettivo sensibile, con 300 poliziotti a fare muro, è Palazzo Grazioli per il passaggio del corteo per l'«Acqua bene comune» a Piazza Venezia; nutrito il numero degli agenti in borghese.

LA PIAZZA ESPUGNATA

A San Giovanni Berlusconi torna per la quarta volta (la prima da capo del governo); gli organizzatori attendono 500mila persone, anche se non c'entrano. Due i cortei che partiranno alle 15: uno a Colli Albani con i giovani capeggiati da Giorgia Meloni, nello stile goliardico della Giovane Italia con carte dei Tarocchi politicizzate (Di Pietro dipinto come «Il Matto»). Qui confluiranno gli arrivi dalle regioni (tranne il Lazio) e i 12 candidati Governatori.

Dal Circo Massimo invece sfilano i «vip», i leader e i pidiellini del Lazio con Renata Polverini in testa. E se oggi il Consiglio di Stato riammetterà la lista del Pdl a Roma, Berlusconi si gusterà l'annuncio dal palco.

Da giorni girano nei cellulari degli italiani degli sms, indesiderati «spam» pubblicitari inviati da una società appaltata dal Pdl: «Ti aspetto sabato alle 14 a Roma al Circo Massimo. Un grande corteo fino a San Giovanni per difendere la libertà e la democrazia. Silvio Berlusconi». La libertà di «telefonare» è uno dei leit motiv. Non solo messaggi ma anche e mail a valanga.

Il Garante per la Privacy un mese fa ha proibito l'invio di sms senza il consenso degli interessati. E ora ripete la stessa cosa per le telefonate registrate con richiesta di voto (ultime quelle di Pierferdy Casini). ❖

Angelino Alfano
«Il Popolo delle Libertà non è un partito di plastica e lo dimostrerà la sua mobilitazione»



Italo Bocchino
«Non faccio il fotografo, sono veleni e malelingue»: è la risposta al «Giornale» sul flop del comizio a Napoli



Gianni Alemanno
«Sarò al corteo come privato cittadino e come membro del popolo della libertà»

